



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 24 Novembre 2009

In seduta odierna, alle ore **08:30**, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 107526/2009 DELIBERAZIONE N. 556

COMUNE DI FORLÌ'. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO A ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO ZNI (B) 21, IN FREGIO ALLA VIA MONTE PASUBIO. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19 DEL 30.10.2008; FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000, COME MODIFICATO DALLA L.R. 6/2009; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I..

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo alla Zona residenziale di Nuovo Insediamento ZNI (b) 21, situata in Via Monte Pasubio, trasmesso a questa Amministrazione Provinciale in data 05.08.2009 (agli atti con prot. prov.le n. 75331 del 07.08.2009) ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003);
- art. 35 della L.R. 20/2000, come modificato dalla L.R. 6/2009;
- art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs.4/2008;

Viste le integrazioni trasmesse dal Comune in data 21.09.2009 (prot. prov.le n. 90944 del 22.09.2009) a seguito della richiesta formulata da questa Provincia in data 04.09.2009, con nota prot. prov.le n. 85969;

Premesso che

il Comune di Forlì è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai sensi dell'art. 43, comma 5, della L.R. 20/2000 e approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 01.12.2008.

Richiamato quanto segue:

- nell'ambito della formulazione delle osservazioni la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008 (ex parere art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003), il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- in ossequio all'art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47 la Giunta Provinciale formula eventuali osservazioni sulla strumentazione attuativa trasmessa dai Comuni, i quali sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali; tale adempimento è stato recepito dall'art. 36 della L.R. 6/2009 a modifica dell'art. 35 della L.R.20/2000;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatati, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, gli elementi salienti che caratterizzano il piano in oggetto:

1. Trattasi di zona residenziale di nuovo insediamento, localizzata a nord-ovest del centro di Forlì, tra la ferrovia Bologna-Ancona e la tangenziale nord-est. La superficie territoriale della nuova lottizzazione è pari a mq. 46.231 mq. ed è attualmente destinata parte ad uso agricolo, parte ad attività di autodemolizione in via di dismissione.
2. Il progetto di piano attuativo prevede la realizzazione di una nuova viabilità di comparto a T, con caratteristiche di traffico locale, che conetterà Via Monte Pasubio con gli isolati di Via Valstagna e Via Glorie Garibaldine e sulla quale si attesteranno le superfici fondiarie dei nuovi lotti residenziali.

3. Sono previsti percorsi pedonali che permettano una corretta fruizione degli spazi privati e pubblici, anche da parte di persone con limitate capacità motorie.
4. Lungo la nuova viabilità è incastonato un parcheggio in sede propria ed altri parcheggi in fregio alle strade, per un totale di n° 74 posti auto.
5. Il PUA, con la sua articolazione interna, presenta le seguenti caratteristiche dimensionali di progetto:
 - superficie territoriale 46.231 mq.
 - superficie fondiaria mq. 14.627 mq.
 - superficie complessiva edificabile 6.073 mq.
 - superficie verde pubblico 23.667 mq.
 - superficie a parcheggio pubblico 2.290 mq.
 - superficie strade pubbliche 5.620 mq.
6. Il Piano presenta estesi spazi destinati a verde pubblico attrezzato, articolati in due aree minori attestate su Via Monte Pasubio, dove verranno realizzate le vasche di laminazione, e un'area maggiore disposta a nord, a cerniera tra i lotti edificabili e le aree sottostanti la tangenziale.
7. Il piano prevede specifica progettazione del verde con piantumazione di n. 1 albero ad alto fusto, per il quale sarà predisposta opportuna irrigazione a goccia, ogni 200 mq. di superficie verde e n. 1 pianta arbustiva, ogni 150 mq. della stessa. L'area attrezzata per il gioco è localizzata sul fronte nord.
8. Parte dell'area verde complessiva è destinata alla realizzazione di elementi di mitigazione acustica, per gli edifici a ridosso dell'infrastruttura SS 9, attraverso la creazione di una fascia boscata con alberi sempreverdi o semicedui. Una fascia di verde privato di transizione e mitigazione, viene interposta tra la sottozona acustiche di V e di III classe.
9. Il progetto architettonico si sviluppa in 22 lotti per edifici mono-bi-trifamiliari o piccoli edifici plurifamiliari, esclusivamente destinati a residenza, con al massimo due piani abitabili e altezze dei fronti inferiori ai 9 ml., posti ad una distanza minima dalle strade di lottizzazione di ml. 8. I lotti n° 1 e n° 12, per un tot. di mq 1.190, pari a 17 alloggi, sono destinati ad edilizia convenzionata.

Dato atto che il Piano è stato sottoposto ai seguenti pareri, come attestato dalla comunicazione comunale sopra citata:

- A.S.L. Forlì: parere igienico-sanitario (prot. 28262/07 del 25/05/2007), che ha acquisito anche il parere di:
- A.R.P.A. Forlì – Cesena: Parere sulla Valutazione del Clima acustico (prot. 2007/3938);
- Pareri CQAP del 06.03.2007 e del 24.07.2007;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n.102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30/07/07;
- Piano Infraregionale delle attività estrattive, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.02.04;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.06;
- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29974/42 del 30.03.2009.

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

L'area di intervento è ubicata in pianura, a Nord del centro abitato di Forlì, su depositi alluvionali continentali del terzo ordine di età olocenica, qui rappresentati da litologie prevalentemente limoso - argillose con subordinati livelli di sabbie dense limose, variamente intercalati e interdigitati.

Le analisi geologiche non hanno evidenziato particolari problematiche di carattere idrogeologico e, sulla base delle litologie rilevate in sito, escludono il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma. E' stata, inoltre, prodotta la relazione, richiesta in sede di integrazioni, relativa alla "Caratterizzazione ambientale" dell'autodemolizione. I risultati delle analisi denotano come i limiti di legge non siano superati in nessuno dei campioni, di acqua e suolo, prelevati.

Considerato che l'area è zonizzata a vulnerabilità idrogeologica "alta" nella Tavola TAF del PRG e quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art 149 e 150 delle NTA del RUE;

Sulla base delle analisi contenute nella Relazione geologica, a firma dei Dott. Mario Casadio e Fabio Zaffagnini, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, come modificato dalla L.R. 6/2009

Il PUA va a ricucire un vuoto urbano e interessa un'area di risulta, interclusa ed è coerente con le destinazioni del PTCP e del PSC.

Disciplinato dal POC per quanto attiene il disegno urbanistico, le quantità e gli usi consentiti, rispetta sostanzialmente gli indici ed i parametri di lottizzazione, mentre si rilevano leggere discrepanze nella Superficie destinata a parcheggio pubblico, maggiore di quella prevista dal PRG, e in quella destinata a verde pubblico attrezzato, che risulta invece inferiore a quella prevista, senza tuttavia pregiudicare la dotazione minima di standard pubblico. La capacità edificatoria risulta, inoltre, leggermente inferiore a quella stabilita dal POC. Tuttavia si evidenzia un incremento abbastanza consistente (circa 1.200 mq.) della Superficie Fondiaria, che porta ad un disegno più esteso della stessa, con ripercussioni non tanto di carattere urbanistico, quanto di natura ambientale data la sua contiguità al tessuto produttivo, come sotto meglio specificato.

C) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

Il Comune ha trasmesso a questa Provincia, oltre alla documentazione del Piano, un rapporto preliminare redatto dal proponente, in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ai fini della verifica degli impatti significativi sull'ambiente.

La verifica di assoggettabilità del proponente esclude la necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il Piano in esame, basandosi essenzialmente sui seguenti presupposti:

- il piano si presenta coerente con la destinazione urbanistica del sito e con il PTCP;
- la zona è inserita in un ambiente urbanizzato, all'interno del quale l'intervento si propone di realizzare un programma di riqualificazione del territorio;
- gli elementi principali dell'intervento consistono in tre settori, in cui sono presenti gli edifici, e due strade di collegamento; lungo le vie interne della lottizzazione sono previste aree di parcheggio;
- si riscontra una continuità nella viabilità residenziale dell'area, eliminando di fatto i sensi unici esistenti;
- l'area verde a Nord sarà attrezzata, oltre che con panchine e giochi, con percorsi pedonali che si innestano in Via Glorie Garibaldine e nella strada chiusa di lottizzazione;
- considerando l'area come estensione del quartiere limitrofo, dal punto di vista della classificazione acustica è inserita in classe III, pur confinando a sud est con un'area industriale identificata come classe V;
- non sono rilevabili criticità sulla rete idraulica di scolo per il sistema di invarianza idraulica predisposto; la destinazione a residenziale dell'area precedentemente occupata da un'attività di autodemolizione, costituisce inoltre un miglioramento in termini di potenziale contaminazione dell'area;
- sono previsti spazi attrezzati per la raccolta dei rifiuti solidi.

Per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì e ARPA sezione di Forlì-Cesena.

A tali Enti è stato trasmesso il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del P.U.A. in oggetto in data 04.09.2009 con prot. prov. n. 85972, richiedendo il relativo parere di competenza ai sensi del secondo comma del D.lgs. in parola. I suddetti Enti hanno risposto:

- AUSL, con parere espresso in data 13.10.2009 con prot. 0/62076/17.5.1, agli atti con prot. prov. n. 102174 del 26.10.2009; tale parere consiglia la realizzazione di un percorso ciclabile a collegamento di quella esistente.
- A.R.P.A., con parere espresso in data 24.09.2009, agli atti con prot. prov. n. 92877 del 28.09.09;

Tali pareri escludono comunque la necessità di sottoporre a VAS il Piano in oggetto.

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni espresse dal soggetto proponente e dai soggetti ambientali coinvolti nel presente procedimento, in considerazione delle caratteristiche dell'intervento urbanistico e della sua entità, oltre che dei seguenti aspetti:

- caratteristiche fisiche e condizioni di pericolosità del territorio, trattati al precedente punto A);
- il PUA va a ricucire un vuoto urbano e interessa un'area di risulta, interclusa,
- il Piano concorre, con la dismissione dell'area destinata ad autodemolizione e la specifica progettazione del verde pubblico, alla riqualificazione dell'area, adottando un basso indice edificatorio;
- il Piano è già stato assoggettato a prescrizioni specifiche per la realizzazione di opere di urbanizzazione attraverso lo schema di convenzione stipulato fra il Comune di Forlì e i legittimi proprietari;
- il Piano è corredato di relazione tecnica per la caratterizzazione ambientale dell'autodemolizione R.C.B. sita in Via Monte Pasubio, 5, che in base ai rapporti delle analisi prescritte, esclude che siano stati superati i limiti di soglia indicati dal D.L. 152/06 e relativi alle zone residenziali;

Ritenuto pertanto che il "*Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo a Zona di nuovo insediamento ZNI (b) 21, sita in fregio alla Via Pasubio*", possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli art. da 12 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.,

Ritenuto tuttavia che le valutazioni espresse dal proponente e le prescrizioni comunali debbano essere integrate, per il caso specifico con le seguenti indicazioni:

- a) si rileva una certa criticità che riguarda il fronte dell'area che confina con la zona produttiva attualmente inserita in classe acustica V. Si constata che il Piano, che ha esteso su tale confine la superficie fondiaria rispetto al disegno definito dal POC, in conseguenza alle prescrizioni del parere di A.R.P.A. sulla valutazione del clima acustico, che prevedeva la necessità di prevedere tra le due zonizzazioni una area verde mitigativa, ha interposto in corrispondenza del lotto n. 1, una fascia verde privata della profondità di 5 mt. La soluzione proposta appare di scarsa efficacia. Inoltre si ritiene che la mitigazione acustica debba riguardare quantomeno tutto il fronte corrispondente alla zona di classe V e quindi anche il lotto n. 4. Si ritiene necessario pertanto rivedere la disposizione dei lotti interessati al fine di conseguire un allontanamento più significativo della funzione residenziale. Si invita inoltre l'amministrazione a rivedere le soluzioni planimetriche al fine di limitare l'inserimento di nuova funzione residenziale all'interno delle fasce A di pertinenza acustica.
- b) qualora le due vasche di laminazione presentino un tirante di allagamento possibile superiore ai 30 cm., andranno dotate di opportuna recinzione al fine di garantire la fruizione in sicurezza dell'area pubblica. In tale caso l'area recintata non è conteggiabile nello standard minimo di verde pubblico.
- c) constatato che gli elaborati progettuali più recenti del PUA hanno correttamente allontanato l'area attrezzata per il gioco dall'asse di arroccamento, portandolo in posizione baricentrica rispetto alla complessiva area verde, si ritiene che la fascia a verde pubblico all'incirca coincidente con la fascia A di pertinenza acustica dell'asse suddetto, debba conseguire una più alta densità di piantumazione atta ad aumentarne il valore mitigativo acustico ed atmosferico, nei limiti delle possibilità ammesse per le fasce di rispetto stradale.
- d) ai fini del risparmio energetico, si richiamano gli obblighi normativi introdotti dall'entrata in vigore della D.G.R. 4 marzo 2008 "*Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici*", e si impegna altresì il Comune a corredare il piano/progetto dei più opportuni sistemi per il contenimento ed il razionale utilizzo della risorsa idrica nella manutenzione delle aree verdi pubbliche.
- e) Si richiama, infine il Comune a valutare la proposta di realizzazione di una connessione ciclabile, come consigliato dal parere dell'AUSL in merito alla verifica di assoggettabilità.

Dato atto che:

il Comune con nota in data 08.10.2008 ha dichiarato che sul Piano in esame, a seguito del deposito effettuato in data 05.08.2009, non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini;

in data 06.11.2009, con prot. n. 105512 del 06.11.2009, la sopra esposta proposta di esito della procedura di verifica è stata trasmessa all'Autorità procedente, ai sensi di quanto indicato al comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008;

l'autorità procedente in data 12.11.2009, con nota prot. com.le n. 0093087, ha risposto in merito alla suddetta proposta, esprimendo le seguenti considerazioni:

- a) concorda con la necessità di definire anche per il lotto 4 una fascia verde di mitigazione, prevedendo di inserire tale prescrizione in convenzione;

- b) allo stesso modo propone di inserire una una prescrizione che limiti ad un massimo di 30 cm. la profondità massima di allagamento dell'invaso di laminazione delle acque, motivando la necessità di favorire la fruizione pubblica dell'area verde complessiva;
- c) concorda con la necessità di attuare una più elevata mitigazione acustica attraverso l'intensificazione della piantumazione in corrispondenza della fascia di pertinenza acustica dell'asse di arroccamento;
- d) esprime, invece, perplessità sulla possibilità di realizzare un percorso ciclabile, in quanto non previsto dal PSC/POC e, soprattutto per la non diretta comunicazione del comparto con la rete esistente delle piste ciclabili, che comporterebbe la necessità di ulteriori opere fuori comparto.

Ritenuto che le considerazioni e proposte di integrazione del Comune rispondano parzialmente a quanto sollevato, in quanto manca una più esplicita valutazione su un maggiore allontanamento dei lotti dalla classe acustica V e sulla limitazione della funzione residenziale in fascia di pertinenza acustica stradale, come sollecitato dal parere di A.R.P.A. sul PUA;

Si conferma l'esclusione dalla assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica del piano. Tuttavia risulta necessario conseguire una più efficace mitigazione tra l'area in classe V e i lotti interessati, così come si ritiene opportuno ridurre quanto più possibile la funzione residenziale all'interno della fascia di pertinenza acustica A: ciò in particolare per il lato sud del nuovo comparto che risulta più criticamente esposto. Si invita, pertanto il Comune a valutare una più accorpata soluzione planivolumetrica dei lotti/edifici, come peraltro già prefigurato dalla più ristretta superficie fondiaria individuata dal POC, che consegua un più efficace affrancamento dalla criticità acustica evidenziata.

Si ritiene, inoltre, che la soluzione progettuale della zona verde, nella parte in cui prospetta la Via Pasubio, debba tener conto di un eventuale futuro collegamento alla rete delle piste ciclabili esistenti e di progetto.

E' necessario infine integrare gli elaborati del Piano con le ulteriori prescrizioni definite in merito alla profondità dei bacini di laminazione e all'incremento vegetazionale dell'area nord del comparto, ricadente nella fascia A di pertinenza acustica dell'Asse di arroccamento.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo,

Verificata la completezza degli atti

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008 (ex parere art. 13, L. 64/74);

2. Di non formulare osservazioni sul "*Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo a Zona di nuovo insediamento ZNI (b) 21, sita in fregio alla Via Pasubio*", ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, come modificata dalla L.R. 6/2009.
3. Di escludere il *Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo a Zona di nuovo insediamento ZNI (b) 21, sita in fregio alla Via Pasubio* dalla procedura di VAS di cui agli art. da 12 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., fatto salvo:
 - invitare il Comune a valutare una più accorpata soluzione planivolumetrica dei lotti/edifici, come peraltro già prefigurato dalla più ristretta superficie fondiaria individuata dal POC, che consegua un più efficace affrancamento dalle criticità acustiche evidenziate, in particolare sul lato sud del nuovo comparto.
 - tener conto, nella soluzione progettuale della zona verde nella parte in cui prospetta la Via Pasubio, di un eventuale futuro collegamento alla rete delle piste ciclabili esistenti e di progetto.
 - integrare gli elaborati del Piano con le ulteriori prescrizioni definite in merito alla profondità dei bacini di laminazione e all'incremento vegetazionale dell'area nord del comparto, ricadente nella fascia A di pertinenza acustica dell'Asse di arroccamento.
4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlì per il seguito di competenza, unitamente ad una copia firmata e timbrata delle sole Tavole relative al Piano Particolareggiato (n.25 allegati) ai fini dell'espressione del parere di cui al punto 1.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
